



*Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (l.r. 15/2015)
già Provincia Regionale di Caltanissetta*

Codice Fiscale e Partita IVA : 00115070856



SETTORE III – ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (l.r. 15/2015) già Provincia Regionale di Caltanissetta art. 40, comma 3-sexies Decreto Legislativo n° 165/2001 – Circolare Ministero dell’Economia e delle Finanze Dip. R.G.S. n° 25 del 19/07/2012) – Anno 2016.

PARTE II

Relazione illustrativa

MODULO II

II.2 mod. 2 Illustrazione dell’articolato del Contratto

La contrattazione Decentrata integrativa è regolata dall’art. 4 del CCNL del 1/04/1999, dall’art. 4 del CCNL 2004, nonché dall’art. 40 del D. Lgs. 165/01, come modificato dal D. Lgs. 150/2009 ed opera sulla base dell’art. 4, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 165/2001.

Successivamente, il 4/02/2010, è stata stipulata un’intesa per la regolazione del regime transitorio, conseguente al blocco del rinnovo dei contratti nazionali di lavoro nel pubblico impiego, sottoscritta dal presidente del Consiglio dei Ministri dal Ministro della Funzione Pubblica e dalle OO.SS., confluita nel D. Lgs. 141/11 di cui si dirà più dettagliatamente più avanti;

Con atto del Commissario Straordinario n. 2 del 19/01/2016 sono state date le seguenti linee di indirizzo alla parte pubblica:

-Sottoscrizione del CCDI in tempi brevi, al fine di consentire la regolare e tempestiva erogazione delle indennità accessorie;

-Rivedere i criteri generali di assegnazione delle indennità;

-Tutelare le fasce deboli garantendo il più possibile le indennità accessorie;

-Mantenere gli importi complessivi delle somme destinate alle P.O. ed alle specifiche responsabilità, nella misura definita nel 2014, affidando a ciascun dirigente, nell’esercizio autonomo dei poteri gestionali, i provvedimenti organizzativi consequenziali;

-Mantenere l’attuale assetto delle P.O., ferme restando le differenze emerse dalla pesatura delle stesse.

- Destinare (ai sensi degli art. 17 e 18 CCNL dell’1/04/1999) prioritariamente eventuali risorse disponibili a seguito della definizione del ccdi 2015 ad attività progettuali finalizzate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi dell’Ente, in relazione alle criticità derivanti specificatamente dalla carenza di personale, con il coinvolgimento di tutti i settori con eventuale ricorso a forme di disarticolazione dell’orario di lavoro che rendano più efficace ed efficiente l’azione amministrativa migliorando la performance dell’Ente”

Il 19/01/2016 con D.D. n. 21 è stato definito il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (art. 15 del CCNL dell’1/04/1999 come modificato dall’art. 31 del CCNL del 22/01/2004) per l’anno 2016; successivamente con D.D. n. 661 del 6/09/2016 è stato ridefinito il Fondo 2016 ed è stata data comunicazione alle OO.SS..

La Delegazione Trattante in data 6/10/2016 in aderenza alle direttive impartite dall’Amministrazione (delib. n. 2 del 19/01/2016) ha formalizzato la sottoscrizione del seguente accordo per la distribuzione delle risorse mantenendo l’assetto preesistente:

DISPONIBILITA'	
DISPONIBILITA' RESIDUE DA RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 254.664,16
DISPONIBILITA' RESIDUE DA RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 131.099,86
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 385.764,02
VOCI DA FINANZIARE	
CONDIZIONI DISAGIATE CAT. A - B - C ART. 17 COMMA 2 CCNL 1999	€ 11.000,00
SPECIFICHE RESPONSABILITA' CAT. B - C - D	€ 93.000,00
ART 17 CCNL 01/04/1999 MODIF. ART. 36, COMMA 1 CCNL 22/01/2004	
SPECIFICHE RESPONSABILITA' CAT. B - C - D	€ 5.000,00
ART 17 CCNL 01/04/1999 MODIF. ART. 36, COMMA 2 CCNL 22/01/2004	
RISCHIO	€ 26.000,00
TURNO	€ 8.000,00
REPERIBILITA'	€ 43.500,00
INDENNITA' FESTIVA	€ 4.500,00
MANEGGIO VALORI	€ 800,00
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - ART. 92 COMMI 5 - 6 D. LGS. 163/2006	
DISPOSIZIONI DI LEGGE - PROGETTI EUROPEI	€ -
TOTALE SPESA	€ 191.800,00
TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER LA PROGETTUALITA'	€ 193.964,02

In tale attività progettuale si garantirà il rispetto del principio di meritocrazia e premialità, in coerenza con il Titolo III del D. Lsg 150/09, a seguito di valutazione secondo i criteri previsti nell'Ente.)

A tal proposito si ritiene di evidenziare che **le prescrizioni dell'art. 40, comma 3 bis del D.Lgs. 165/01** che prevede, tra l'altro, la destinazione alla produttività individuale di una quota prevalente della retribuzione accessoria **risultano tra le norme non applicabili, se non a partire dalla stipulazione dei Contratti Collettivi relativi al periodo contrattuale 2010/2012**; infatti, per interpretazione autentica e giurisprudenziale, non è tra quelli immediatamente cogenti **Circ.7 del 2010 Dipartimento della Funzione Pubblica Punto 5** intitolato: Disposizioni la cui applicazione decorre a partire dalla stipulazione contratti collettivi relativi al periodo contrattuale 2010/2012. Anche la Corte dei Conti Sez. Regionale Lombardia delib. n. 224/2015 conferma tale interpretazione e così si esprime: "Il d.lgs. n. 150 del 2009 introduce, infine, importanti regole per la concreta erogazione degli emolumenti economici accessori, applicabili anche agli enti locali (cfr. art. 31 del medesimo decreto). Per quanto interessa in questa sede (escludendo i principi la cui attuazione è sospesa per espressa previsione legislativa) dispone il divieto di distribuzione automatica, o sulla base di automatismi, di incentivi e premi collegati alla performance (art. 18, comma 2), la possibilità di premiare il merito anche tramite gli istituti delle progressioni economiche o di carriera, dell'attribuzione di incarichi e responsabilità, dell'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale (art. 31, comma 3) e l'attribuzione delle progressioni economiche, in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti (art. 23, commi 1 e 2)". La stessa delibera a proposito dell'art. 40 recita: "**Tale esigenza risulta accentuata in altre norme, la cui vigenza, tuttavia, è rinviata alla stipula dei nuovi contratti collettivi** (l'art. 40, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 imporrebbe la destinazione di una quota prevalente del trattamento accessorio alla performance individuale; gli artt. 20, e seguenti, del d.lgs. n. 150 del 2009 rivisitano il sistema, accentuando la connessione con la produttività individuale e collettiva).

Come è noto a tutt'oggi la contrattazione è rimasta bloccata dalle norme vigenti sino al 2014 e, ancora, non sono stati sottoscritti i CCNL con decorrenza 2015.

La ratio di tale principio va rinvenuta nella necessità di evitare, che dall'applicazione delle nuove norme del D.L. 150/09 possa derivare una diminuzione delle retribuzioni complessive comprensive della parte accessoria percepite dai lavoratori nel corso del 2010, tenuto conto che tutti i fondi sono sostanzialmente ingessati da utilizzi vincolati, consolidatisi nel tempo, e, quindi, solo a seguito dei nuovi CCNNLL si renderanno disponibili risorse ulteriori da destinare a tale scopo. Va detto quindi che l'Ente ha tenuto conto del principio espresso dall'art. 40 c. 3 bis limitatamente alle somme residue disponibili, dando direttiva di destinare nell'anno 2016, quelle risorse rimaste disponibili nell'anno 2015 (per l'impossibilità di utilizzarle), alla produttività, nel rispetto delle norme e regolamenti vigenti.

Per quanto riguarda i risultati attesi si fa rinvio al Piano Provvisorio degli Obiettivi per l'anno 2016, Approvato con Del. Commissariale n. 23/2016, nel quale sono contenuti gli obiettivi per la valutazione della performance individuale ed organizzativa.

Il sistema di gestione del Ciclo della Performance è strettamente legato ed integrato al sistema di valutazione delle performance individuali oltre che di gruppo. I compensi legati alla qualità delle prestazioni rese e al miglioramento dei servizi, possono essere liquidati soltanto a consuntivo dopo la certificazione da parte del servizio di controllo interno del raggiungimento degli obiettivi. Tutti gli obiettivi, sia quelli strategici che quelli annuali, sono associati a degli indicatori di risultato, costantemente monitorati attraverso un sistema strutturato di controllo.

Il CCDI in esame rispetta:

-i vincoli di Bilancio annuali e pluriennali risultanti dalle scritture contabili, rispetta inoltre quelli imposti dalle norme tese al contenimento della finanza pubblica, con particolare riferimento all'art.1 comma 557 della legge 296/06, come da ultimo modificata dal D.L. 78/2010 , nonché all'art. 9 del D.L. 78/2010 come convertito con legge 122/2010;

-le norme dettate dai contratti nazionali, con riferimento alle materie contrattabili a livello aziendale;

-le norme imperative e quindi inderogabili da qualsiasi livello di contrattazione introdotte nel D.Lgs 165/01 per effetto della Riforma.

PARTE III Relazione Tecnico Finanziaria

MODULO I

III .1.1 - Sezione I - Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità

● Risorse storiche consolidate

Il Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività è stato ridefinito con D. D. 21 del 19/01/2016., successivamente ridefinito con D.D 661 del 6/09/2016, e prevede risorse aventi carattere di certezza e stabilità e risorse variabili

Tali risorse vengono definite nella loro modalità di misurazione da vari CCNL succedutisi nel tempo. Si elencano di seguito la tipologia di risorse precedute a fianco dal riferimento normativo

NORMA	CCNL	DESCIZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	IMPORTI
art. 15 comma 1) lett. a)	¼/1999	Ammontare 1998 fondo art. 31 CCNL 6.7.95 escluso straordinario, integrato art. CCNL 16.7.96, integrato risparmi trasformazioni part-time 1997, quota parte straordinario incaricati posizioni organizzative	€ 526.842,65
art. 15 comma 1) lett. G)	¼/1999	Risorse destinate al pagamento LED del personale in servizio nel 1998. Percentuali massime contrattuali	€ 95.079,00
art. 15 comma 1) lett. H)	¼/1999	Risorse destinate Indennità lit. 1.500.000 (€ 774,69) per la VIII q. f.	€ 41.833,00
art. 15 comma 1) lett. J)	¼/1999	0,52% monte salari 1997 e corrispondente rivalutazione 3,3% salario accessorio	€ 52.805,88
art. 4 comma 1)	05/10/2001	1,1% monte salari 1999	€ 114.910,88
art. 4 comma 2)	05/10/2001	Risorse RIA – assegni ad personam – personale cessato dal 2000	€ 126.528,62
art. 32 comma 1)	22/01/2004	Incremento 0,62% monte salari 2001	€ 45.337,96
art. 32 comma 2)	22/01/2004	Eventuale incremento 0,50% monte salari 2001 – i parametri di riferimento sono quelli dell'anno 2001	€ 36.562,87
art. 14 comma 4)	¼/1999	Riduzione del 3% fondo lavoro straordinario dall'anno 1999	€ 2.633,93
		Rideterminazione Fondo Progressioni Economiche	€ 67.599,77
		Detrazione accessorio erogato al personale A.T.A.	-€ 58.527,58
		A dedurre oneri applicazione commi 3 e 4 art. 7 del CCNL del 31/03/1999	-€ 21.364,65
TOTALE DELLE RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'			€ 1.030.242,33
		RIDUZIONE EX ART. 1, COMMA 236 LEGGE 208/2015 pari al 6,93%	-€ 80.701,00
TOTALE DELLE RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' CON RIDUZIONE DI CUI L. 208/2015			€ 949.541,33

● **Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

● **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

Relativamente alla R.I.A., nel 2016 si è avuto un incremento di € 9.998,88 a seguito delle cessazioni di n° 28 unità più la quota di R.I.A. dei pensionati 2015 limitatamente ai mesi in cui gli stessi erano in servizio.

III .1.2 - Sezione II - Risorse Variabili

Le risorse variabili, ossia quelle risorse che sono presenti nell'anno di riferimento, ma non hanno carattere di ripetitività sono di seguito elencate con i relativi riferimenti normativi:

NORMA	CCNL	DESCIZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	IMPORTI
art. 17 comma 5)	01/04/99	Somme non utilizzate Esercizi precedenti	€ 131.099,86
art. 15 comma 1) lett. k)	01/04/99	Disposizioni di legge per Progetti Europei	
art. 15 comma 1) lett. k)	01/04/99	Disposizioni di legge per- Quote per la Progettazione - Art. 92 commi 5 – 6 D. Lgs. 163/2006	
art. 15 comma 1) lett. m)	01/04/99	Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 01-04-1999	
TOTALE DELLE RISORSE DI PARTE VARIABILE			€ 131.099,86

III .1.3 - Sezione III - Decurtazioni del Fondo

La legge 208/2015 all'art. 1 comma 236 impone che “a decorrere dal 1/01/2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del d. lgs 165/01 e s.m.i. non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile, ai sensi della normativa vigente”

Nel procedere alla verifica per l'eventuale decurtazione del fondo, è stato utilizzato il kit per la gestione delle risorse decentrate pubblicato dall'Aran (Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni) sul proprio sito web, sulla base di un'interpretazione della normativa condivisa con la Ragioneria Generale dello Stato. Si è tenuto conto altresì delle pronunce espresse sul tema da varie sezioni della Corte dei Conti, il cui indirizzo prevalente è quello secondo cui “ **la decurtazione va calcolata in base al modello prefigurato dal Ministero sull'intero ammontare del fondo, senza distinzione tra parte variabile e parte fissa**”. (Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Toscana Delib. n. 519/2011/PAR); E ancora “Alla luce dei principi sopra enunciati con riferimento alle modalità di applicazione della disciplina in commento alle risorse stabili e alle risorse variabili, nonché in considerazione delle finalità perseguite dal richiamato art. 9, comma 2-bis, d.l. n.78/2010, volte ad un sempre più stretto contenimento della spesa per il personale alle dipendenze della pubblica amministrazione, **può affermarsi che la decurtazione vada calcolata sull'intero ammontare del fondo, senza distinzione tra parte variabile e parte fissa e tra quota destinata alla retribuzione di posizione e quota destinata alla retribuzione di risultato**”. (Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Toscana Delib. n. 114/2013/PAR). Anche la più recente delibera della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 106/2014/PAR, conferma tale interpretazione: “L'art. 9, comma 2 bis, D.L. n. 78/2010 introduce poi un ulteriore limite disponendo che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è “automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”. Ciò per evitare che i soggetti rimasti alle dipendenze dell'ente fruiscano di una quota sensibilmente maggiore di risorse, essendosi ridotti i potenziali beneficiari, con conseguente ingiustificato aggravio della spesa. L'ente locale è tenuto a rispettare entrambi i vincoli imposti dal legislatore con l'art. 9, comma 2 bis citato (invarianza della spesa relativa al trattamento accessorio e riduzione

della medesima in caso di contrazione del personale). In particolare **la decurtazione del fondo deve essere disposta in funzione e in proporzione alla riduzione del personale e deve riguardare il fondo destinato al trattamento accessorio del personale nel suo complesso. Né rilevano le ulteriori distinzioni**, alle quali si riferisce la richiesta di parere del Sindaco del Comune di Cinisello Balsamo ma **che non trovano alcun riconoscimento a livello legislativo, basate sul carattere, variabile o stabile, delle risorse che confluiscano nel fondo medesimo** (in termini, 6 Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, delibera n. 48/2013)”.

Dall'utilizzo del predetto Kit, che si allega in copia, utilizzato dalla stragrande maggioranza degli enti (che non si ha notizia sia stato mai contestato in sede di verifiche della Ragioneria Generale dello Stato) risulta una riduzione del fondo pari ad € 80.701,00

	FONDO 2016	DECURTAZIONE	FONDO DECURTATO
FONDO INIZIALE	€ 1.030.242,33	€ 80.701,00	€ 949.541,33

III .1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a)	Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione con riduzione	€ 949.541,33
b)	Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	€ 131.099,86
c)	Totale Fondo sottoposto a certificazione	€ 1.080.641,19

III .1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

MODULO II

III .2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Le seguenti destinazioni non sono disponibili per la C.C.D.I. in quanto riguardano spese obbligatorie, in particolare la P.E.O., l'indennità di Comparto e l'indennità prevista dall'art. 37 comma 4, del CCNL 06/07/1995 (personale ex VIII q.f. – lire 1.500.000), quota degli emolumenti mensili del personale che non sono quindi modificabili.

Come in più circostanze affermato dall'ARAN (Suggerimenti per il datore di lavoro pubblico sulla costruzione di un indice ragionato dei contenuti di un contratto integrativo decentrato), l'attuazione delle clausole contrattuali deve essere sempre caratterizzata dal rispetto dei principi di correttezza e buona fede e non può mai autorizzare comportamenti irragionevoli e permissivi da cui deriverebbero ingiustificati incrementi di oneri a carico dei bilanci degli enti. E' per questo che gli enti devono:

- escludere tutte le somme che risultano utilizzate per pagare le progressioni economiche orizzontali omissis
- escludere le somme utilizzate dall'anno 2003 per il parziale finanziamento della indennità di comparto;
- escludere tutte le somme destinate al finanziamento delle posizioni organizzative, limitatamente agli enti con personale dirigenziale; queste risorse devono essere, infatti, già ricomprese nel “ Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato” di cui all'art. 17, comma 2, lett. b) del ripetuto CCNL dell'1/4/1999;

NORMA	CCNL	DESCIZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	IMPORTI
art. 33 comma 5	22/01/2004	Quote di Indennità di Comparto	€ 137.207,55
art. 17 comma 2) lett. b)	01/04/1999	Incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL 31/03/1999	€ 467.862,94
art. 17 comma 2)	01/04/1999	Somme necessarie per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del CCNL 31/03/1999	€ 88.128,18
art. 17 comma 3)	01/04/1999	Somme necessarie al pagamento dell'indennità prevista dall'art. 37, comma 4 del CCNL del 06/07/1995 al personale ex VIII qualifica (indennità lit. 1.500.000)	€ 1.678,50
TOTALE ESCLUSIONI			€ 694.877,17
RISORSE STABILI			€ 949.541,33
RISORSE STABILI DISPONIBILI			€ 254.664,16

Si evidenzia che Somme necessarie per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato sono state decurtate di €

In particolare, per quanto riguarda il Fondo destinato al pagamento della retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzativa negli enti con dirigenza, ricordiamo che l'art. 17, comma 2, lett. c) del CCNL 1/4/99 dispone: "... ai fini della determinazione del Fondo a valere sulle risorse di cui all'art. 15 **gli enti preventivamente istituiscono le posizioni organizzative di cui all'art. 8 del ripetuto CCNL del 31/3/99 e ne definiscono il valore economico il cui ammontare totale corrisponde alla dotazione complessiva del Fondo stesso ...**". Pertanto per tale valore non vi è nemmeno contrattazione di criteri di quantificazione, ma si rimanda alla decisione unilaterale dell'Ente.

In tal senso l'ARAN si è pronunciata in più occasioni precisando che: "...

- **l'istituzione delle posizioni organizzative rientra nell'ambito dei poteri di organizzazione degli enti**, che vengono esercitati oltretutto nel rispetto dei principi fissati dalle leggi e dalle più specifiche disposizioni contenute nel Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- La graduazione economica delle posizioni organizzative è stabilita unilateralmente dagli enti, previa concertazione dei criteri generali secondo quanto stabilito dall'art. 16, comma 2, lett. b), del CCNL del 31/3/99.

E ancora l'ARAN afferma **"le risorse già confluite nel "Fondo" previste dall'art. 17, comma 2, lett. c) del CCNL 1/4/99 hanno acquisito una sostanziale stabilità, nel senso che restano vincolate, anche per gli anni successivi, al pagamento delle retribuzioni di posizione e di risultato dei Responsabili di Posizione organizzativa;..."**

III.2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo

La seguente destinazione viene proposta dall'Amministrazione in relazione alle regole stabilite nel C.C.D.I. dell'Ente stipulato il 07/10/2005, che detta i criteri sull'attribuzione delle varie indennità previste dai CCNL e sulla base delle direttive impartite dall'Amministrazione.

DISPONIBILITA'	
DISPONIBILITA' RESIDUE DA RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 254.664,16
DISPONIBILITA' RESIDUE DA RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 131.099,86
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 385.764,02
VOCI DA FINANZIARE	
CONDIZIONI DISAGIATE CAT. A - B - C ART. 17 COMMA 2 CCNL 1999	€ 11.000,00
SPECIFICHE RESPONSABILITA' CAT. B - C - D	€ 93.000,00
ART 17 CCNL 01/04/1999 MODIF. ART. 36, COMMA 1 CCNL 22/01/2004	
SPECIFICHE RESPONSABILITA' CAT. B - C - D	€ 5.000,00
ART 17 CCNL 01/04/1999 MODIF. ART. 36, COMMA 2 CCNL 22/01/2004	
RISCHIO	€ 26.000,00
TURNO	€ 8.000,00
REPERIBILITA'	€ 43.500,00
INDENNITA' FESTIVA	€ 4.500,00
MANEGGIO VALORI	€ 800,00
DISP. DI LEGGE QUOTE PER LA PROGETTAZIONE ART.92 C. 5 E 6 DLGS 163/06	
TOTALE SPESA	€ 191.800,00
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 193.964,02

III .2.3 - Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

III .2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a)	Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	€ 949.541,33
b)	Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	€ 131.099,86
c)	Totale Fondo sottoposto a certificazione	€ 1.080.641,19

III .2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

III .2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, nel rispetto di vincoli di carattere generale

Si attesta:

- a) che le voci finanziate con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità e cioè le Progressioni Economiche Orizzontali, Indennità di Comparto, dell'indennità prevista dall'art. 37, comma 4 del CCNL del 06/07/1995 al personale ex VIII qualifica (lire 1.500.000) e le Posizioni Organizzative, per un complessivo importo di € **694.877,17** trovano copertura nelle risorse fisse del Fondo che ammontano a complessive € 949.541,33.
- b) Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
- c) Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

MODULO III

III .3 Modulo 3 - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

NORMA	CCNL	DESCIZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	ANNO 2015	ANNO 2016	DIFFERENZA
art. 15 comma 1) lett. a)	01/04/1999	Ammontare 1998 fondo art. 31 CCNL 6.7.95 escluso straordinario, integrato art. CCNL 16.7.96, intetrato risparmi trasformazioni part-time 1997, quota parte straordinario incaricati posizioni organizzative	€ 526.842,65	€ 526.842,65	€ -
art. 15 comma 1) lett. g)	01/04/1999	Risorse destinate al pagamento LED del personale in servizio nel 1998. Percentuali massime contrattuali	€ 95.079,00	€ 95.079,00	€ -
art. 15 comma 1) lett. h)	01/04/1999	Risorse destinate Indennità lit. 1.500.000 (€ 774,69) per la VIII q. f.	€ 41.833,00	€ 41.833,00	€ -
art. 15 comma 1) lett. j)	01/04/1999	0,52% monte salari 1997	€ 52.805,88	€ 52.805,88	€ -
art. 4 comma 1)	05/10/2001	1,1% monte salari 1999	€ 114.910,88	€ 114.910,88	€ -
art. 4 comma 2)	05/10/2001	Risorse RIA - assegni ad personam - personale cessato dal 2000	€ 116.529,74	€ 126.528,62	€ 9.998,88
art. 32 comma 1)	22/01/2004	Incremento 0,62% monte salari 2001	€ 45.337,96	€ 45.337,96	€ -
art. 32 comma 2)	22/01/2004	Eventuale incremento 0,50% monte salari 2001	€ 36.562,87	€ 36.562,87	€ -
art. 14 comma 4)	01/04/1999	Riduzione del 3% fondo lavoro straordinario dall'anno 1999	€ 2.633,93	€ 2.633,93	€ -
		Rideterminazione Fondo Progressioni Economiche	€ 67.599,77	€ 67.599,77	€ -
		Detrazione accessorio erogato al personale A.T.A.	-€ 58.527,58	-€ 58.527,58	€ -
		A dedurre oneri applicazione commi 3 e 4 art. 7 del CCNL del 31/03/1999	-€ 21.364,65	-€ 21.364,65	€ -
TOTALE DELLE RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'			€ 1.020.243,45	€ 1.030.242,33	€ 9.998,88

NORMA	CCNL	DESCIZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	ANNO 2015	ANNO 2016	DIFFERENZA
art. 17 comma 5)	01/04/99	Somme non utilizzate Esercizi precedenti	€ 52.194,57	€ 131.099,86	€ 78.905,29
art. 15 comma 1) lett. D)	01/04/99	Risorse derivente dall'applicazione dell'art. 43 L. 449/97 (entrate conto terzi o utenza o sponsorizzazioni)	€ ---	€ --	€ ---
art. 15 comma 1) lett. K)	01/04/99	Disposizioni di legge Quote per la Progettazione – Art. 92 commi 5 – 6 D. Lgs. 163/2006	€ 41.962,20	€ ---	€ - 41.962,20
art. 15 comma 1) lett. M)	01/04/99	Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 01-04-1999	€ 1.419,34	€	€ - 1.419,34
art. 15 comma 1) lett. K)	01/04/99	Disposizioni di legge per- Progetti Europei	€ --	€ --	€ --
TOTALE DELLE RISORSE DI PARTE VARIABILE			€ 95.576,11	€ 131.099,86	€ 35.523,75

NORMA	CCNL	DESCRIZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	ANNO 2015	ANNO 2016	DIFFERENZA
art. 33 comma 5	22/01/2004	Quote di Indennità di Comparto	€ 168.445,47	€ 137.207,55	€ - 31.237,92
art. 17 comma 2) lett. b)	01/04/1999	Incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL 31/03/1999	€ 524.675,31	€ 467.862,94	€ - 56.812,37
art. 17 comma 2)	01/04/1999	Somme necessarie per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del CCNL 31/03/1999	€ 96.618,73	€ 88.128,18	€ - 8.490,55
art. 17 comma 3)	01/04/1999	Somme necessarie al pagamento dell'indennità prevista dall'art. 37, comma 4 del CCNL del 06/07/1995 al personale ex VIII qualifica (indennità lit. 1.500.000)	€ 2.646,86	€ 1.678,50	€ - 968,36
TOTALE ESCLUSIONI			€ 792.386,37	€ 694.877,17	€ - 97.509,20

- Le somme del Fondo utilizzate per erogare l'Indennità di Comparto e le P.E.O. subiscono un decremento correlato al personale collocato in pensione, che non utilizza più tali indennità.
Definizione poste di destinazione del Fondo

DISPONIBILITA'	2015	2016	DIFFERENZA
DISPONIBILITA' RESIDUE DA RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 247.485,95	€ 254.664,16	€ 7.178,21
DISPONIBILITA' RESIDUE DA RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 95.576,11	€ 131.099,86	€ 35.523,75
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 343.062,06	€ 385.764,02	€ 42.701,96
VOCI DA FINANZIARE			
CONDIZIONI DISAGIATE CAT. A - B - C ART. 17 COMMA 2 CCNL	€ 6.700,00	€ 11.000,00	€ 4.300,00
SPECIFICHE RESPONSABILITA' CAT. B - C - D	€ 83.000,00	€ 93.000,00	€ 10.000,00
ART 17 CCNL 01/04/1999 MODIF. ART. 36, COMMA 1 CCNL 22	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -
SPECIFICHE RESPONSABILITA' CAT. B - C - D	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -
ART 17 CCNL 01/04/1999 MODIF. ART. 36, COMMA 2 CCNL 22	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ -
RISCHIO	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ -
TURNO	€ 38.500,00	€ 43.500,00	€ 5.000,00
REPERIBILITA'	€ 2.000,00	€ 4.500,00	€ 2.500,00
INDENNITA' FESTIVA	€ 800,00	€ 800,00	€ -
MANEGGIO VALORI	€ 41.962,20		-€ 41.962,20
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - ART. 92 COMMI 5 - 6 D. LGS. 163/2006	€	€	
RISORSE EX ART. 43 L. 449/97 (ENTRATE CONTO TERZI O UTENZA O SPONSORIZZAZIONI)			
DISP. DI LEGGE QUOTE PER LA PROGETT. ART. 92 C. 5 E 6 DLGS 163/06			
TOTALE SPESA	€ 211.962,20	€ 191.800,00	-€ 20.162,20
TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER LA PROGETTUALITA'	€ 131.099,86	€ 193.964,02	€ 62.864,16

III .4.1 Sezione 1 - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione consente di garantire il rispetto dei limiti di spesa del Fondo come quantificati nell'articolazione di cui al Modulo II in sede di imputazione/variazione dei rispettivi capitoli di Bilancio

III .4.2 Sezione 2 - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Dai dati del Conto Consuntivo risulta che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente

III .4.3 Sezione 3 - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

	DESCRIZIONE	IMPORTI	CAPITOLI
1	INDENNITA' DI COMPARTO DA DESTINARE IN CAPITOLI VARI	€ 137.207,55	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI INPDAP	€ 32.655,40	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI IRAP	€ 11.662,64	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
2	TOTALE PROGRESSIONI	€ 467.862,94	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI INPDAP	€ 111.351,38	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI IRAP	€ 39.768,35	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
3	TOTALE INDENNITA' EX VIII QUALIFICA	€ 1.678,50	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI INPDAP	€ 399,48	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI IRAP	€ 142,67	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
4	RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI E RISPARMI STRAORDINARIO	€ 131.099,86	2138
	ONERI INPDAP	€ 31.201,77	2137
	ONERI IRAP	€ 11.143,49	2713
5	TOTALE RISORSE DA IMPUTARE AL CAPITOLO DI BILANCIO 2146	€ 342.792,34	2146
	ONERI INPDAP	€ 81.584,58	2136
	ONERI IRAP	€ 29.137,35	2702
6	DISPOSIZIONI DI LEGGE - QUOTE PER LA PROGETTAZIONE		CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI INPDAP	€ 0,00	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI IRAP	€ 0,00	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)

L'istr. Amm.vo Cont. Le

F.to (Rag. M. Fazio)

Il Responsabile P. O.

III SETTORE

F.to(Dr.ssa Maria Iosè Miraglia)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI

F.to (Dr. Alberto Nicolosi)

Il Dirigente del III Settore

F.to(Dr. ssa M. Antonia Di Forti)